

Funivia, cominciat i lavori per la revisione. Centro turistico del Gran Sasso, l'intervento è stato ritardato da un ricorso presentato al Tribunale amministrativo regionale

Fonte Cerreto, l'obiettivo resta quello di poter riattivare l'impianto entro la fine di dicembre

A breve partirà anche la campagna abbonamenti

L'AQUILA. Con lo smontaggio di una delle due cabine, è iniziata a Fonte Cerreto, la manutenzione straordinaria della funivia del Gran Sasso, parte integrante del cronoprogramma volto a restituire la fruibilità dell'impianto entro la fine dell'anno.

Si tratta di un'operazione preliminare per consentire la revisione dell'impianto. La prossima settimana si interverrà sull'altra cabina.

L'obiettivo è quello di riaprire per il 15 gennaio 2011.

«Ma si sta lavorando», ha commentato il consigliere comunale, Luigi Faccia, che sta seguendo gli interventi, «per anticipare l'apertura almeno alla vigilia di Natale, così da non perdere completamente la possibilità di accogliere turisti durante il periodo delle vacanze».

È stato lo stesso presidente del Centro turistico Gran Sasso a comunicare nei giorni scorsi, con una nota, che il pronunciamento del Tar riguardo all'appalto dei lavori di manutenzione della funivia consente di guardare ottimisticamente all'apertura degli impianti».

A breve partirà anche la campagna abbonamenti.

A partire dal 15 novembre prossimo saranno messi in prevendita, allo stesso prezzo dello scorso anno, gli abbonamenti stagionali per usufruire della funivia e degli impianti di risalita: tessere gratis per i bambini fino a dieci anni, mentre per i residenti del cratere sismico in vendita a 160 euro.

La stessa formula è stata adottata anche in passato con un vero e proprio boom di tessere: più di 1.500.

Qualche giorno fa, intanto, c'è stata la prima nevicata della stagione a quota 2.500 metri sul Corno Grande.

Insieme a Vittorio Miconi, che ricopre l'incarico di presidente, sono stati recentemente confermati nel consiglio di amministrazione anche Nunzio Buzzi e Tonino De Paolis.

L'obiettivo resta quello della privatizzazione del Centro turistico, così come ribadito più volte dall'amministrazione comunale nel corso degli ultimi anni.